



Bruxelles, 19 novembre 2018
(OR. en)

13824/18

COASI 259
ASIE 60
CFSP/PESC 1051
CSDP/PSDC 661
RELEX 968
COHOM 144
COTER 161
DEVGEN 212
WTO 295
MIGR 191
TRANS 553
CLIMA 226
CONOP 105
COPS 435

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: delegazioni

n. doc. prec.: 13822/18

Oggetto: Pakistan

- Conclusioni del Consiglio (19 novembre 2018)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul Pakistan, adottate dal Consiglio nella 3652^a sessione tenutasi il 19 novembre 2018.

Conclusioni del Consiglio sul Pakistan

1. L'UE accoglie con favore lo svolgimento delle elezioni generali nel luglio 2018, nonostante il contesto difficile. L'UE si compiace dei miglioramenti apportati al quadro giuridico elettorale, in linea con alcune delle raccomandazioni formulate dalla missione di osservazione elettorale dell'UE nel 2013. Tuttavia, si rammarica del fatto che la missione di osservazione elettorale dell'UE del 2018 non sia stata autorizzata a svolgere adeguatamente il suo mandato. L'UE incoraggia le autorità pakistane a tener conto della relazione finale redatta dalla missione di osservazione elettorale dell'UE nel 2018 e delle relative raccomandazioni per far fronte alle carenze individuate e migliorare il sistema elettorale.
2. L'UE è disposta a dialogare con il nuovo governo del Pakistan per sostenerlo negli sforzi volti a far progredire le riforme sociali ed economiche, garantire l'accesso all'istruzione e combattere la povertà e le disuguaglianze mediante il buon governo e il rispetto dello Stato di diritto.
3. La promozione e la protezione dei diritti umani e dello Stato di diritto sono elementi centrali del dialogo dell'UE con il Pakistan. Il Consiglio esorta il Pakistan a onorare i propri impegni internazionali e ad adoperarsi al massimo a tal fine. L'UE richiama in particolare l'attenzione sulla libertà di religione o di credo, sull'abuso della legge sulla blasfemia, sulla libertà di espressione e dei media, sulla riduzione dello spazio concesso alla società civile, sui diritti delle persone appartenenti a minoranze e sul pieno godimento, da parte delle donne e dei minori, dei loro diritti umani. L'UE incoraggia il governo a rispettare pienamente e a proteggere i diritti umani. Una società civile e un mondo accademico dinamici svolgono un ruolo rilevante nella promozione e nel sostegno di una società democratica, trasparente e responsabile. L'UE incoraggia vivamente il Pakistan a ripristinare la moratoria quale primo passo verso l'abolizione della pena di morte. L'UE continuerà ad assistere il Pakistan nel pieno adempimento dei suoi obblighi in materia di diritti umani, nel rafforzamento della democrazia e nel rispetto dello Stato di diritto.

4. L'UE rimane inoltre un partner importante del Pakistan nel perseguimento dello sviluppo sostenibile. In tale contesto l'UE riconosce l'importanza del ruolo svolto dalle organizzazioni (internazionali) non governative (O(I)NG) e il loro contributo al più ampio obiettivo di fare del Pakistan una società in cui tutti dispongono di uno spazio significativo per far sentire la propria voce. L'UE ha preso atto con preoccupazione delle restrizioni imposte a varie O(I)NG impegnate in progetti di cooperazione in Pakistan e incoraggia il governo pakistano a trovare una soluzione al fine di agevolare la registrazione e consentire loro di svolgere le proprie attività.
5. L'UE, che rappresenta uno dei partner commerciali più importanti del Pakistan, è convinta della necessità di una diversificazione delle esportazioni da parte del paese, così da massimizzare il valore aggiunto del sistema di preferenze generalizzate (SPG+) e il suo impatto positivo sull'economia pakistana. Compiere progressi sostanziali nell'attuazione delle 27 convenzioni internazionali rientranti nell'ambito di applicazione del sistema SPG+ continua a essere indispensabile per garantire la continuità della copertura nel quadro del regime tariffario preferenziale. Per quanto riguarda le condizioni degli scambi e degli investimenti, l'UE incoraggia il Pakistan ad affrontare le sfide strutturali persistenti e ad aumentare la facilità del fare impresa. Garantire condizioni di parità per le imprese e gli investimenti stranieri in Pakistan dovrebbe costituire una priorità.
6. L'UE desidera rafforzare la cooperazione nel settore della sicurezza e della difesa e prende atto con soddisfazione della ripresa del dialogo in tale ambito e dello svolgimento di dialoghi annuali in materia di lotta al terrorismo e di non proliferazione e disarmo. Il Consiglio sottolinea l'importanza dell'impegno politico ad alto livello del Pakistan a collaborare con il Gruppo di azione finanziaria internazionale (GAFI), in particolare attraverso il piano d'azione da attuare entro settembre 2019, e a rafforzare e attuare le proprie politiche in materia di lotta al finanziamento del terrorismo e al riciclaggio di denaro. L'UE incoraggia inoltre il Pakistan ad adoperarsi per conseguire standard quanto più elevati possibile di sicurezza nucleare intrinseca ed estrinseca, nonché a svolgere un ruolo costruttivo nelle discussioni multilaterali sul disarmo e a partecipare a iniziative o a ratificare trattati pertinenti in materia di non proliferazione, come il Trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari.

7. Il Consiglio sottolinea la grande importanza che attribuisce alla cooperazione rafforzata con il Pakistan nel settore della migrazione, in particolare al fine di realizzare progressi nell'accelerazione dei rimpatri e delle riammissioni, nel reinserimento dei rimpatriati e nella lotta al traffico di migranti e alla tratta di esseri umani, come convenuto nell'accordo di riammissione UE-Pakistan, a cui è opportuno dare un'attuazione effettiva. Prendendo atto di quanto annunciato dal primo ministro del Pakistan nel settembre 2018, il Consiglio incoraggia il paese ad adottare misure concrete per migliorare lo status giuridico dei rifugiati afgani nel suo territorio. L'UE è favorevole a un approccio globale volto ad affrontare la situazione dei cittadini afgani sfollati che sia conforme al diritto internazionale e che rispetti pienamente i diritti umani.
8. L'UE auspica di continuare a collaborare con il Pakistan per promuovere la cooperazione regionale inclusiva, tra l'altro attraverso l'Associazione per la cooperazione regionale dell'Asia del sud. Incoraggia vivamente il Pakistan a partecipare maggiormente a iniziative costruttive volte a sostenere la pace in Afghanistan e a intensificare gli sforzi di cooperazione con i paesi vicini, contribuendo così alla stabilità della regione. Il Pakistan deve garantire che il suo territorio non sia utilizzato come porto sicuro dalle organizzazioni terroristiche e dalle loro reti. L'UE accoglie con favore l'impegno bilaterale tra l'Afghanistan e il Pakistan e le iniziative volte a promuovere il dialogo tra le autorità religiose dei due paesi, e chiede l'attuazione del piano d'azione Afghanistan-Pakistan per la pace e la solidarietà (APAPPS). Sebbene riguardi principalmente le riforme dell'Afghanistan in materia di sviluppo e governance, la prossima conferenza ministeriale di Ginevra del 27 e 28 novembre 2018 rappresenta un'utile opportunità, per il Pakistan, di riaffermare il suo sostegno politico alla pace e alla stabilità in Afghanistan. Inoltre, l'UE invita il Pakistan e l'India a riprendere il dialogo bilaterale al fine di risolvere pacificamente tutte le questioni in sospeso.
9. In linea con le conclusioni del Consiglio dell'ottobre 2018 dal titolo "Collegare l'Europa e l'Asia", l'UE attende con interesse l'opportunità di dialogare con il Pakistan sulla connettività sostenibile quale contributo positivo alla stabilità, alla prosperità e allo sviluppo della regione. Il Consiglio sottolinea l'importanza di promuovere una connettività globale, fondata su regole e sostenibile sul piano ambientale, sociale e fiscale, nonché di garantire infrastrutture di qualità basate sulle norme internazionali.

10. Il Consiglio riconosce la vulnerabilità del Pakistan ai cambiamenti climatici e incoraggia il governo del paese a intensificare gli sforzi tesi a dare piena e rapida attuazione all'accordo di Parigi.
 11. L'UE auspica di rafforzare il suo quadro per l'impegno con il Pakistan mediante la firma, non appena possibile, del nuovo piano di impegno strategico UE-Pakistan. Il Consiglio chiede all'alto rappresentante e alla Commissione europea di riferire periodicamente sull'attuazione di tale piano.
-